

L'intervento. Le nuove frontiere della «green economy»  
**Helios, gioiello di ricerca**

di Flavio Zanonato

**È** stato interessante tornare a visitare, insieme a Bortolussi e ai giornalisti, la Helios di Carmignano di Brenta. Si tratta di un'azienda leader nel settore delle energie rinnovabili. Realizza le celle e i pannelli fotovoltaici, può produrne 240.000 all'anno per un potenziale energetico di 60 mega watt. Ma i numeri, seppur importanti, sono aridi e da soli non bastano a spiegare l'ingegno, la passione, il deposito di conoscenze, che sono alla base di un'impresa che opera in una terra di frontiera della modernità.

Il primo elemento che colpisce è il dover indossare camici e sovrascarpe per entrare nella fabbrica automatica che, essendo una distesa di robot che operano con precisione micrometrica, non sopporta la polvere e che assomiglia più ad una sala operatoria, o ad una sala parto, che ad un capannone industriale. Si legge negli occhi di tutti gli addetti, ingegneri, tecnici, operai, impiegati, moltissime sono ragazze, l'orgoglio per il proprio mestiere, la consapevolezza di operare in un settore sempre più decisivo per l'ambiente e per la qualità della vita dei cittadini, la soddisfazione per un impegno che non significa solo reddito e benessere per se stessi, ma dal quale dipende la stessa possibilità per la nostra economia di tornare a crescere.

La curiosità di Bortolussi, che con intelligenza aveva chiesto di vedere la Helios, si è rivelata inappagabile e le domande rivolte ai dirigenti e ai lavoratori sono state tantissime.

E' anche questo il Veneto del terzo millennio, quello che - nonostante la crisi - ha fiducia nelle capacità umane, nei valori di un'economia sostenibile e nel progresso scientifico e tecnologico. Il programma di Giuseppe Bortolussi, che conosce come pochi altri il nostro tessuto produttivo e le capacità dei nostri imprenditori, punterà moltissimo sulla valorizzazione del settore della «green economy», che occupa un ruolo centrale nelle strategie industriali ed economiche dei governi dei paesi più evoluti del mondo, in particolare nella Germania di Angela Merkel e negli Stati Uniti di Barack Obama. Credo che in una regione come la nostra, dove convivono Università di eccellenza e un diffuso tessuto economico di piccole e medie imprese, scommettere sull'interazione virtuosa tra ricerca e produzione, tra sapere intellettuale e capacità di lavoro, sia la ricetta giusta per uscire dal momento di difficoltà che stiamo attraversando.

